

COMUNICATO STAMPA
**L'ASSESSORE PROVINCIALE ALLE AREE PROTETTE LUIGI
GIORGETTI HA RISPOSTO AL CONSIGLIERE PROVINCIALE DI RC
MORENO BETTINI SULLA RIPULITURA DI UNA ZONA
DEL PADULE DI FUCECCHIO**

L'Assessore provinciale alle aree protette Luigi Giorgetti ha risposto nel corso del consiglio provinciale di giovedì scorso al Consigliere di Rifondazione Comunista Moreno Bettini che ha interrogato la Giunta Provinciale in merito alla "ripulitura" di 14 ettari di terreno nella Riserva Naturale Padule di Fucecchio in seguito alle notizie apparse su cronaca locale nell'ultima settimana di luglio.

In sostanza il Consigliere Bettini aveva posto il problema della congruità o meno di tali interventi prima che iniziasse il periodo in cui si potevano fare, cioè dal 10 agosto, come previsto dal regolamento vigente di gestione della Riserva Naturale stessa.

L'Assessore Giorgetti ha introdotto la risposta ricordando che, come è ben noto, la Riserva Naturale Padule di Fucecchio è composta da due aree separate tra loro, l'area Le Morette, di proprietà della Provincia, e La Monaca - Rigetti, di proprietà parte del Consorzio di Bonifica Padule di Fucecchio e parte di 3 aziende agricole. Di questi circa 46 ettari, ben 40 sono terreni classificati come agricoli ("seminativi").

Nel suo intervento l'Assessore Giorgetti ha precisato che nei giorni tra il 24 e il 26 luglio è stato eseguito un lavoro di "ripulitura" da vegetazione infestante tramite apparecchiature di uso agricolo in località "Coccio" - Ponte Buggianese, su area appartenente a ditta individuale e svolto da questa, interna alla perimetrazione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio (area la Monaca - Rigetti). Tale "ripulitura" è probabilmente correlata ad interventi in riferimento a domanda attivata su Regolamento UE 1782/03 (ritiro seminativi da produzione) che non è transitata dagli Uffici della Provincia di Pistoia, bensì gestita direttamente da ARTEA e AGEA (Agenzie regionale e nazionale). Quel regolamento precisa che gli interventi di ripulitura dei terreni devono essere effettuati obbligatoriamente dopo il 15 luglio di ogni anno, ma non entro il 31 luglio come erroneamente riportato da dichiarazioni sulla stampa da parte del Presidente dell'Associazione Volpoca. Anzi, il regolamento comunitario stesso precisa che le ditte interessate, qualora siano interessate in contesti territoriali di natura protezionistica (parchi, riserve, aree contigue, ecc.), debbano operare tenuto conto dei regolamenti specifici delle aree dove sono inserite quelle aziende.

Dai primi accertamenti degli uffici competenti, come ha precisato l'Assessore Giorgetti, non sono state riscontrate le condizioni di "abbattimento di moltissimi uccelli" dovute a tale intervento, quindi non si può affermare che si è verificata una strage, come dichiarato alla stampa dal Presidente dell'associazione Terra Nostra Unita. Mentre invece si può e si deve affermare che tale operazione ha provocato la

dispersione di numerosi *pullus* di rallidi e qualche anatide rispetto al nucleo originario, con il rischio di numerose morti dovuti allo shock subito da tali uccelli. Il danno è anche di tipo vegetale e paesaggistico, avendo assunto da tempo, quei 14 ettari di terreno, caratteristiche ambientali di tipo palustre.

L'Assessore Giorgetti ha precisato che la Provincia di Pistoia ha attivato la Polizia Provinciale, la quale ha avviato gli accertamenti del caso. Ha concluso dicendo che non c'è alcuna responsabilità né diretta né indiretta dell'amministrazione provinciale e, in relazione alle dichiarazioni apparse sulla stampa da parte delle associazioni Terra Nostra Unita e Volpoca, che non è vero che la Provincia ha autorizzato la ditta privata ad eseguire quell'intervento di ripulitura, obbligandoli addirittura a svolgerlo entro il 31 luglio. Non poteva proprio farlo, ha precisato infine l'Assessore, perché tali controlli sono esclusi dalle competenze della Provincia stessa, semmai quella ditta e l'organizzazione professionale che ha seguito l'iter della domanda di contributo avrebbero dovuto aver cura di verificare la presenza di vincoli ambientali.

Pistoia 9 agosto 2005